

“Insieme per andare lontano” è il titolo del dossier aperto da una lunga intervista a monsignor Eugenio Coter, vescovo di Pando nella regione amazzonica boliviana, in cui si fa il punto dell’impegno vissuto dalle conferenze episcopali alle comunità, dai religiosi, dalle religiose e dai laici in questo sinodo nuovo, che è già un evento popolare globale. **«Il cammino sinodale non è una autostrada – spiega monsignor Coter dalla Bolivia -. E’ come uno dei grandi fiumi dell’Amazzonia su cui navigo quando vado a visitare le comunità».** Ci vogliono tempi lunghi perché questo grande appuntamento della Chiesa universale possa svelare i contenuti che si stanno raccogliendo. In questa fase, dice ancora il vescovo «stiamo entrando nelle sfide di una realtà nuova di Chiesa con meno preti e il bisogno di una maggiore partecipazione di laici, problematiche simili che si manifestano in contesti culturali e geografici diversi». Testimonianze originali vengono da religiose impegnate in contesti particolari: da suor **Nathalie Becquart**, saveriana, con un ruolo importante nel sinodo dei vescovi, a suor **Romana Fernandes** delle *Poor sisters of our Lady* di Bombay, a suor **Tiziana Borsani**, Figlia di Maria Ausiliatrice nelle periferie di Cotonou in Benin. Dall’Asia don Ferdinando Pistore, *fidei donum* a Lamphun in Thailandia, racconta la partecipazione della piccola comunità cristiana in terra di buddhismo.

Ascoltando i protagonisti dell’evangelizzazione che hanno raggiunto il traguardo della santità- **da Rutilio Grande a Cosma Spessotto, da Armida Barelli a Charles de Foucauld e Pauline Jaricot, fondatrice dell’Opera della Propagazione della Fede –** si comprende “La profezia della missione” come il direttore **Gianni Borsa** titola il suo editoriale di apertura della rivista. «In un’epoca che continua a sperimentare le guerre, le violenze e le ingiustizie – scrive Borsa - **non mancano le testimonianze e le santità che salgono o meno all’onore degli altari) di chi dimostra che non c’è amore più grande che dare la propria vita per gli altri».**

Tra i servizi di attualità segnaliamo l’intervista ai frati Francescani di **San Pietroburgo: fra Iuri Cavallaro**, parroco di una delle sei parrocchie cattoliche della città, parla dell’atmosfera e delle tensioni che si respirano tra la popolazione russa in questi difficili tempi di guerra. **Padre Gabriele Bregantini, missionario Stimmato a Tblisi in Georgia** racconta la vita delle comunità cattoliche e della grande sfida dell’ecumenismo in terra ortodossa. Ancora sul tema, un *reportage* sulle celebrazioni pasquali della **comunità ucraina a Roma, presso la basilica di Santa Sofia, raccontate dal rettore don Marco Yaroslav Sehemene** e dai partecipanti alle funzioni.

Molti gli interrogativi sugli sviluppi futuri dell’invasione russa in Ucraina. **“Guerra (e pace): domande senza risposta” è il titolo dell’analisi sui cambiamenti** che questo dramma sta portando **sullo scacchiere geopolitico internazionale**, dal rialzo delle tensioni sugli approvvigionamenti energetici all’incremento delle spese militari; dal

ricatto sugli approvvigionamenti alimentari alle violazioni dei diritti umani, fino alle migliaia di profughi costretti ad abbandonare il loro Paese.

Dalle Filippine una analisi del **trionfo elettorale di Ferdinando Marcos jr**, figlio del temuto dittatore, diventato un eroe dell'*historical revisionism*, portato avanti grazie ai *social* e a false interpretazioni dei fatti. **Il missionario saveriano fratello Simone Piccolo commenta da Quezon City** la lettera pastorale dei vescovi filippini di denuncia dell'uso delle *fake news* a fini politici.

Fa riflettere che in un'altra parte del mondo, **in Egitto, la fiction sulla vita del dittatore al Sisi che attraverso abili narrazioni televisive ha riscritto la storia della sua vita** (con un'altissima percentuale di ascolti e gradimenti del pubblico egiziano).

Infine segnaliamo tra i tanti servizi raccolti in questo numero di *Popoli e Missione*, il reportage dall'America latina sull'incremento dei **migranti che passano il confine tra Messico e Usa, dopo l'abrogazione della legge speciale anti pandemia**. I padri Scalabriniani raccontano cosa sta accadendo a Tijuana in questi mesi.